



Esce in Italia "Brilliant Orange" di David Winner che rilegge l'arte e la storia del Paese attraverso il gioco

## Cruyff, Michels e il calcio totale nell'Olanda delle rivoluzioni

GIANLUCA MODELO

**C**HE c'entrano le magie di Cruyff con le opere geometriche di Mondrian? Che cos'hanno in comune le tattiche di Rinus Michels, il glorioso Ajax, i gol di Van Basten o gli assist di Bergkamp con l'architettura, i canali o i Provos che manifestavano per le strade di Amsterdam negli anni '60? In Brilliant Orange (uscito nel 2000 e arrivato ora in Italia per [minimum fax](#)) David Winner «usa il calcio per comprendere una nazione», come ha scritto Simon Kuper. Ma è vero pure il contrario. Winner mescola storia, cultura e arte per farci scoprire la nascita del *totaalvoetbal*, il Calcio Totale: dagli inizi alla esplosione fino alla sua influenza sul gioco di oggi. Un *totaalboek*, un Libro Totale, dove il calcio - un'idea di calcio - è metafora di una nazione. E viceversa.

Al centro, ovviamente Cruyff, che si divertiva a «provocare l'ordine costituito, smantellando la gerarchia del calcio olandese».

«L'unico vero pilastro del calcio olandese è lo spazio», sostiene Winner. Così come gli olandesi del XIX secolo avevano ideato nuovi e giganteschi polder, così Michels e Cruyff rivoluzionarono le dimensioni del campo e il modo di starci. E poi ancora l'Ajax che vinse tre Coppe dei Campioni di fila, tra il '71 e il '73. La trasformazione di Amsterdam, da placida, grigia e noiosa a «capitale della ribellione». E cos'erano, se non rivoluzionari, Van Hane-gem, Krol e Cruyff? La scoperta della nazionale che arrivò due

volte in finale ai Mondiali e due volte li perse, anche se i veri vincitori, per come giocavano, furono gli oranje. Pianificazione, gestione dello spazio, individualismo e collettivismo insieme: questa è l'Olanda. Un paese che non c'era e che gli olandesi hanno talmente voluto da strapparli al mare ("Dio creò il mondo, ma gli olandesi crearono l'Olanda", recita un vecchio detto).

«Nello spirito del Calcio Totale, i numeri dei capitoli non sono sequenziali - considerateli piuttosto dei numeri di squadra». Geniale e nevrotico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**BRILLIANT ORANGE**  
di David Winner, [Minimum fax](#), pp. 362, euro 18. Trad. Fabio Deotto

